

## "Indignati e feriti"

Siamo assolutamente indignati e ci sentiamo profondamente feriti dalla inaccettabile sentenza del Consiglio di Stato di ieri, che introduce una così palese discriminazione nel nostro Paese tra le persone soltanto in base alla loro confessione o orientamento religioso.

A seguito di tale sentenza, d'ora in avanti tutti gli scolari e studenti frequentanti una qualsiasi scuola pubblica in Italia, finanziata con i soldi di tutti i contribuenti, indistintamente dal loro credo religioso, per il solo fatto di essere di orientamento religioso (o di provenire da famiglie di orientamento religioso) ebreo, protestante, ortodosso, cattolico-dissidente, mussulmano, buddista, ateo o di altro convincimento filosofico-religioso, e di non prendere parte dunque all'insegnamento della religione cattolico-romana nelle scuole pubbliche, riceveranno un punteggio di scrutinio finale inferiore rispetto agli scolari e studenti di orientamento religioso cattolico-romano, con gravi conseguenze discriminatorie sul rendimento scolastico e superamento o meno degli esami e degli scrutini annuali, ammissione all'esame di maturità, ottenimento di borse di studio e sostegni economici e accesso a posti di studio universitari assegnati in base al profitto scolastico.

Siamo costernati che tutto ciò sia possibile in un Paese fondato su di una Costituzione democratica che afferma la pari dignità davanti alla legge e l'uguaglianza di tutti i cittadini "senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

Ci attendiamo che le coscienze e le istituzioni democratiche del Paese esprimano la loro ferma condanna nei confronti di questo atto giurisdizionale di discriminazione seicentesca, prima ancora che esso venga cancellato dalla Corte Costituzionale italiana o dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Cuneo, 12 maggio 2010

Past. Dr Alberto Romussi

Segretario della Conferenza delle Chiese Evangeliche di Cuneo

El Yandouzi Rachid

Presidente della Associazione Speranza e Sviluppo della Comunità Marocchina in Provincia Cuneo

Portavoce del Centro Culturale Islamico

Dr. Tullio Levi

Presidente della Comunità Ebraica di Torino e Cuneo

Prof.ssa Maria Rosa Bersanetti

Presidente dell'Istituto buddista "Tek Chok Sam Ling" di Belvedere Langhe - Cuneo

Avv. Giancarlo Rebuffo

Presidente della Associazione Oriente-Occidente

Portavoce del Gruppo Buddista Tibetano di Cuneo